

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

L'esempio è la più alta forma di insegnamento

www.istitutoalberghierovillasantamaria.it



Dirigente
Scolastico

Prof.ssa GIOVANNA
FERRANTE



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. MARCHITELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9792/A-02 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/11/2020 con delibera n. 3

Anno di aggiornamento:

2020/21

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni
del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione
attrezzature e
infrastrutture materiali
Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari (art. 1,
comma 7 L. 107/15)
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Percorsi per le competenze
trasversali e per l'orientamento
(PCTO)
Iniziative di ampliamento curricolare
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione
scolastica
Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE

L'IPSSAR "G. Marchitelli" è situato a Villa Santa Maria, un piccolo paese nella valle del Sangro, che si raggiunge mediante una strada a scorrimento veloce. L'Istituto rappresenta un punto di riferimento per gli studenti che intendono costruirsi un percorso nel mondo alberghiero e della ristorazione. Con le sue relazioni e con il contributo che offre a tanti eventi è una presenza importante per il territorio. Gli studenti provengono non solo dalla provincia di Chieti, ma anche dalle altre province della regione ed alcuni da fuori regione. Una parte di essi ha la possibilità di rimanere in loco nei due convitti, maschile e femminile, annessi alla scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è medio-alto in quanto trattasi di famiglie di matrice operaia , artigianale, agricola e di piccoli imprenditori del settore ristorativo, afferenti ad una media realtà. Molti genitori sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore. Vi sono alcuni allievi provenienti da paesi extracomunitari (Africa) e paesi comunitari (Europa dell'est). La presenza di studenti nomadi è limitata a qualche unità, ben integrata nel gruppo classe, comunque non proveniente da zone particolarmente svantaggiate, ma dal suburbe di Città abruzzesi. L'offerta scolastica, alla luce

della Riforma degli indirizzi professionali, si articola in quattro percorsi - che fanno capo all'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" - , così distinti:

- 1) Enogastronomia settore cucina;
- 2) Enogastronomia settore pasticceria;
- 3) Enogastronomia settore servizi di sala e di vendita;
- 4) Enogastronomia settore accoglienza turistica.

Il voto conseguito all'esame di licenza media della maggior parte degli alunni si attesta sui livelli della sufficienza . Gli indirizzi sono frequentati con motivazione e professionalità da parte degli iscritti. L'istituto rappresenta un volano economico perché con le sue relazioni offre una presenza importante nel territorio. All'istituto è annesso un Convitto diviso in due sezioni e due sedi: uno maschile, l'altro femminile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è allocato in collina, nella media valle del Sangro, dove l'ambiente geofisico non incoraggia la densità abitativa. Esso registra, tuttavia la presenza importante dell' Distretto Sanitario, del Municipio e della Caserma dei Carabinieri. Vi sono due fabbriche di liquori, verso i quali la scuola ha assunto iniziative di

coinvolgimento e richieste di impegno coordinato e finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa degli

studenti. La località è denominata "Patria dei cuochi", avendo dato i natali a San Francesco Caracciolo - patrono dei Cuochi d'Italia - nonché a molte persone che si sono distinte nel campo della Ristorazione.

L'istituto organizza conferenze, manifestazioni, esperienze di alternanza scuola-lavoro, esperienze di stages, tirocini, seminari e rappresenta un forte collante per il territorio. Le risorse e le competenze, soprattutto dell'area professionalizzante, hanno un ruolo preponderante in un piccolo contesto dove una ristretta comunità abitativa ospita una realtà scolastica, motivata e

professionale e dove vi è la propensione all'aiuto reciproco fra i componenti della comunità stessa. Vi è una superstrada che collega il paese all'Autostrada A14. I soggetti esterni coinvolti nelle attività dell'istituzione scolastica (enti, associazioni, istituzioni, Università) sono aumentati come numero e come qualità professionalizzante, con ricadute positive per essa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura della scuola è di qualità quasi ottimale, in quanto trattasi di un edificio di recente costruzione a cui si sono aggiunti due strutture pertinenti, dislocate nell'immediata vicinanza al corpo centrale. Vi è un parcheggio interno. Le risorse materiali vedono la presenza di aule lim (mobile) e laboratoriali. Gli arredi e le suppellettili sono anch'essi funzionali all'ordine, al grado e all'indirizzo di scuola. Vi è una mensa annessa ai convitti e vi sono anche aule laboratoriali per le esercitazioni pratiche di Enogastronomia, Sala-Vendita e Accoglienza turistica. Le aule sono spaziose e sono rispettati i requisiti di sicurezza dell'edificio e delle pertinenze; le barriere architettoniche non rappresentano un ostacolo alla funzionale condizione di apprendimento e di lavoro, nonché alle pari opportunità. Gli edifici sono cablati con ADSL e la qualità delle dotazioni tecnologiche è al passo con i tempi. Poche sono le famiglie che versano il contributo volontario destinato a varie attività. Alcuni privati offrono contributi in occasioni ben precise: cene di solidarietà, eventi a scopo benefico. Grazie al PON (2014-2020) è stata realizzata un'aula didattica multimediale (ambiente didattico digitale idoneo).

Risorse professionali

Opportunità

Il personale a tempo indeterminato e quello a tempo determinato sono in egual numero. I docenti a tempo indeterminato si collocano in una fascia di età relativamente giovane. Una parte dei docenti a T.I. si trova alla prima esperienza di insegnamento. Il Dirigente scolastico risulta effettivamente in carica da quattro anni. Rappresenta una carica innovativa sia a livello

di gestione del capitale umano che amministrativo e didattico. Molto positivo è il suo senso di appartenenza all'Istituto, in quanto assicura una certa continuità e un maggior rigore e rispetto comunitario. Tutto il personale a tempo determinato e non, è investito di valori e compiti più complessi, diversificati e specifici. La maggior parte del personale ATA svolge una notevole funzione ausiliaria ed è in gran parte stabile e ricopre un ruolo front office discreto. Grazie alle novità introdotte dalla Scuola Digitale, si stanno attivando percorsi con Animatore Digitale e Team Digitale per potenziare gli aspetti innovativi della didattica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ G. MARCHITELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CHRH01000N
Indirizzo	VIA ROMA, 22 BIS VILLA SANTA MARIA 66047 VILLA SANTA MARIA
Telefono	0872944422
Email	CHRH01000N@istruzione.it
Pec	chrh01000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutoalberghierovillasantamaria.it

Indirizzi di Studio

- OPERATORE DELLARISTORAZIONE
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
- SERVIZI DI SALA E VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
- PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E



INDUSTRIALI - OPZIONE

Totale Alunni 493

❖ VILLA SANTA MARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola CONVITTO ANNESSO

Codice CHVC04000X

Indirizzo VIA ROMA 18, 18/BIS E VIA DELLA VITTORIA SNC -
66047 VILLA SANTA MARIA

Approfondimento

La scuola viene istituita nell'anno scolastico 1939/40 come "Regio Corso Superiore Biennale di Avviamento Professionale a tipo Commerciale Alberghiero", una delle prime cinque in Italia. Era frequentata allora da appena quaranta alunni, di cui due di sesso femminile.

Diversi non poterono terminare il biennio, poiché chiamati alle armi per lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. L'allora Regio Provveditorato agli Studi di Chieti così si espresse: "Il corso, a tipo Commerciale Alberghiero, biennale, a programmi ridotti, oltre ad impartire una sufficiente cultura, ha lo scopo di indirizzare i giovinetti alla carriera d'albergo, a creare camerieri, cuochi e direttori d'albergo.

Tale iniziativa fu presa per favorire la tendenza della popolazione di Villa Santa Maria che, da molte generazioni, fornisce personale d'albergo assai rinomato e diffuso in tutto il mondo.

Nel giugno del 1943 il corso venne sospeso per gli eventi bellici. Il prof. Michele Marchetti, direttore della scuola dal 1941, salvò tutto il materiale presente a scuola e, tornato dalla guerra, nel settembre del 1944 la riaprì. La prima sede era adiacente al fiume Sangro, negli storici locali dell'ex pastificio Castracane. Nel 1965 fu spostata in via Roma, in una palazzina acquistata dal Comune.

Nel 2004 l'Amministrazione Provinciale di Chieti consegna il nuovo edificio, progettato



dal prof. Vittorio De Feo di Roma e dall'ing. Salvatore Di Carlo di Rojo del Sangro, attrezzato con moderni laboratori di Cucina, Sala-Bar e Ricevimento.

Diversamente dalle altre prime scuole alberghiere italiane, essa fu la sola a nascere in un piccolo centro, in quanto costola di una secolare tradizione che, dal 1600, ha visto intere generazioni cimentarsi con particolare predisposizione nel campo gastronomico e ristorativo, spesso al servizio di case regnanti, famiglie nobiliari e grandi alberghi dei cinque continenti.

Alcuni sono stati al servizio di personaggi che hanno tessuto la tela della storia mondiale, come i Gonzaga di Mantova, il Ministro Marco Minghetti, il Duca d'Aosta, Adolf Hitler, Galeazzo Ciano e Edda Mussolini, gli Agnelli o presso ambasciate, Presidenti degli Stati Uniti d'America e famiglie principesche.

I cuochi di Villa Santa Maria sono stati gli artefici di pranzi memorabili, come quello preparato in segreto nel maggio del 1915, a Fiuggi, per i ministri del Governo Salandra, impegnati nel piano di entrata in guerra contro l'Austria-Ungheria o quello dell'11 febbraio del 1929, in occasione della firma dei Patti Lateranensi tra Pio XI e Mussolini o ancora la cena del 9 settembre 1943, allestita nel castello di Crecchio dei Duchi di Bovino per i Reali d'Italia in fuga.

Per queste e per molte altre legittime ragioni, quella di Villa Santa Maria è stata tra le primissime e più titolate scuole a sorgere sul territorio nazionale.

Nell'anno 1968 l'istituzione assume l'appellativo di Istituto Professionale Alberghiero di Stato, diventando sede coordinata di quello per il Commercio di Lanciano.

Dopo sei anni ottiene la piena autonomia giuridico-amministrativa e l'attivazione del Convitto-Educandato annessi.

Nel novembre del 1982, dietro deliberazione emessa dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere unanime favorevole espresso dal Collegio dei Docenti presieduto dal prof. Emidio Rosica, visto il nulla-osta della Prefettura di Chieti e atteso il parere favorevole della Deputazione di Storia Patria per l'Abruzzo, viene intitolata al nome dello chef villese Giovanni Marchitelli, "maestro" di una prolifera dinastia di grandi cuochi. E' la prima scuola italiana ad essere intitolata ad uno chef di cucina.

Uomo colto e dalla forte personalità, Giovanni Marchitelli nasce a Villa Santa Maria il 13 febbraio 1888 da Giulio e Felicia Di Scullo. Secondo di nove figli, finite le



elementari raggiunge a Roma il padre, chef dell'Hotel Hassler Villa Medici, per continuare gli studi nel collegio dei Padri "Carissimi" a Piazza di Spagna. A quindici anni entra come apprendista nelle cucine dell'Hotel Eden e, dopo tre anni, si reca in Svizzera dove si perfeziona nel francese e nel tedesco. Da lì inizia un ciclo di stagioni che lo portano al Bertolini di Napoli e al Grand Hotel & La Pace di Montecatini Terme. Si reca, poi, al Kuln di St. Moritz, a Cannes e in Spagna, al noto Grand Hotel Quattro Stagioni di Barcellona, dove rimane per due anni, imparando lo spagnolo.

Prima dello scoppio della Grande Guerra, sposa la compaesana Elia Cotumaccio che gli darà due figli, Wanda e Giulio e, nel maggio del 1915, parte soldato, responsabile di mensa dell'VIII Corpo d'Armata di stanza sul Carso.

Il primo impiego come Chef di cucina lo ottiene dal Comm. Obizio Bonetti dell'Hotel Reale di Roma, ma nel 1921 passa ancora all'Eden, fortemente voluto dal proprietario Nistelwek che gli affiderà la guida del reparto per 24 anni, ininterrottamente fino al 1945. Durante questo periodo, Marchitelli ha modo di partecipare a diverse mostre gastronomiche in cui ottiene: il 1°Premio con Medaglia d'Oro e plauso dell'Accademia Gastronomica Nazionale nel concorso del 1930, la Medaglia d'Oro e lire 100 in quello de "I vini nazionali nella cucina" del 1931 e, ancora, una Medaglia d'Oro nella "Mostra d'Arte Gastronomica dei Mercati Trajanei" tenutasi a Roma nel 1933.

Nel 1937, come capo-squadra, contribuisce al trionfo dell'Italia alla VII Mostra Internazionale di Arte Culinaria di Francoforte sul Meno; all'Esposizione Mondiale di Parigi si merita la Spina d'Oro "Goud'ail". A partire dal novembre del 1945, ottiene la gestione del Ristorante "Quirinetta" di Roma e, con Alfredo Banfi e Luigi Carnacina, gestisce l'esclusiva "Casina Valadier" sul Pincio.

Diventa Presidente dell'Associazione Cuochi per l'Italia Centrale e, in seguito, viene chiamato ad insegnare Merceologia e Lingua Francese nella Scuola Alberghiera di Castel Fusano. Lo vogliono anche a Malta per organizzare l'apertura di un nuovo grande albergo de La Valletta.

Il 22 aprile 1941, su proposta del Ministero delle Corporazioni, viene insignito della Croce di "Cavaliere del Regno d'Italia" e nel 1961 diventa "Maestro del Lavoro".

I suoi occhi si chiudono per sempre a Roma il 22 gennaio del 1971, all'età di 83 anni e dopo oltre 60 di lavoro.

A seguito della riforma del 1992, la nota scuola vellese assunse l'intestazione di Istituto

Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione e, con la più recente del 2010, di Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Turistica.

Alcuni dei Progetti attuati e dei tanti riconoscimenti ottenuti nel recente passato sono stati:

- Ø “In cucina con il diabete e le malattie del metabolismo”, dal 1995 al 2010, con la realizzazione di 15 pubblicazioni.
- Ø Capofila nel 2004 nel Progetto del Ministero Affari Esteri Italiano per l'organizzazione e apertura ad Amman della prima Scuola Alberghiera di Giordania.
- Ø Rivisitazione della tradizione culinaria legata a Sant'Antonio Abate.
- Ø Organizzazione del 1° Concorso Nazionale di Cucina per gli IPSSAR San Francesco Caracciolo.
- Ø Conseguimento, nelle edizioni del 2004 e 2009, del Concorso Nazionale degli Alberghieri, del Primo Premio nel Settore Sala-Bar.
- Ø Partecipazione, nel 2011, alle celebrazioni ufficiali per i 150 anni dell'Unità d'Italia, promosse dalla Prefettura di Chieti.
- Ø Conseguimento, nel 2011, del Primo Premio nel Concorso sul Miele tenutosi a Chantilly.
- Ø Conseguimento, nell'edizione 2012 del Concorso Nazionale degli Alberghieri di Roma, del Premio Speciale per la Divisa più elegante del corso Ricevimento.
- Ø Primo Concorso nazionale-letterario enogastronomico Città di Marsala —Il Mediterraneo racconta...da luogo di scontro a luogo d'incontro. Primo classificato. Ed. 2015.
- Ø Concorso nazionale —Lo zampone e il cotechino Modena IGP degli Chef di domani. Secondo classificato. Ed. 2015.
- Ø Partecipazione alla trasmissione televisiva —Linea Verde□ – Raiuno, 2016.
- Ø Realizzazione di un menu per il QUICK LUNCH del 13 Ottobre 2016 “Le



eccellenze gastronomiche Abruzzesi per la festa del cuoco 2016”.

- Ø Partecipazione e realizzazione di una Serata di Gala, utilizzando le eccellenze enogastronomiche del territorio, presso il ristorante Castello di Septe di Mozzagrogna, ottobre 2017.
- Ø Realizzazione di uno show cooking, organizzato dalla Federazione Italiana Cuochi, presso la sala Sabatini dell'istituto in occasione della Rassegna dei Cuochi, ottobre 2018.

Fin dagli esordi, l'Istituto villese si è particolarmente radicato nel territorio, diventando un sicuro riferimento per tutti gli operatori del settore. Nel tempo ha migliorato l'offerta formativa, ampliando progressivamente la propria utenza.

Cultura, professionalità e tradizione, unite a creatività e sguardo rivolto al futuro sono il bagaglio che viene fornito giornalmente ai suoi allievi per l'inserimento, a pieno titolo e con successo, nel campo lavorativo.

Il Logo dell'Istituto nasce da un'idea grafica elaborata dal prof. Nicola Tantimonaco, docente della scuola, e ufficialmente adottata, a seguito di deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 2/10 del 16 novembre 2000.

Lo stemma nasce dall'esigenza di dover dotare la scuola di un logo che fosse, in chiave di marketing, di facile lettura, abbastanza rappresentativo dell'istituzione e piacevole nella veste grafica: compare sulla carta intestata, sulle divise degli allievi, sui cartelli e su quant'altro preveda la denominazione.

Si presenta a forma di scudetto, con la parte superiore riservata all'intestazione giuridica dell'Istituto: il restante spazio si divide in tre caselle occupate dallo stemma del Comune di Villa Santa Maria e dall'anno di nascita della scuola, (le due di sinistra) e dai simboli dei corsi di studi (quella di destra).

Le tonalità di fondo di queste tre caselle —bianco, verde e blu- riproducono i colori presenti nel gonfalone della Regione Abruzzo.

La presenza dell'alloro sta a significare la gloriosa tradizione di un'arte secolare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Informatica	1
	Laboratorio di cucina	4
	Laboratorio di pasticceria	1
	Laboratorio di sala	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

L'Istituto per il triennio 2019/2022 prevede:

1. Il potenziamento di due laboratori scientifici: laboratorio di Biologia e il laboratorio di Chimica.
2. Potenziamento della biblioteca didattica in sede.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	48
Personale ATA	82



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA VISION

L'Istituto Marchitelli è impegnato a costruire un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e inclusivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali.

Il nostro Istituto intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere laboratorio formativo in cui la collaborazione tra gli attori del territorio - enti locali, istituzioni, aziende-, del mondo del lavoro e del mondo accademico, contribuisca a consolidare la formazione di ogni alunno.

LA NOSTRA MISSION

Il nostro Istituto coinvolgendo alunni, genitori ed enti esterni intende formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un Progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo **studente** è considerato nella interezza della sua persona: soggettiva,

cognitiva, relazionale, spirituale e professionale. Egli non è solo il destinatario di un servizio scolastico, ma l'attore capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

- *il **docente**, nell'esercizio della sua professionalità, attiva un processo di insegnamento-apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle prassi didattiche innovative.*
- *la **famiglia** è essenziale affinché gli alunni raggiungano risultati positivi. Per questo motivo si rende necessario porre grande attenzione agli incontri Scuola-Famiglia, cercando di migliorarne il più possibile la qualità.*

*Detti incontri saranno di due tipi: **individuali** e **collegiali**.*

*Gli **incontri individuali** rientrano nelle attività individuali di ciascun Docente e sono quantificati in 1 ora settimanale, inserita nel quadro orario delle lezioni, per i docenti con una sola sede di servizio; in 1 ora a settimane alterne, o mezz'ora settimanale, per i docenti con due sedi di servizio e di 1 ora a settimana, alternativamente in ciascuna sede, per i docenti con tre sedi di servizio. Si potranno concordare eventualmente gli orari con i genitori, nel rispetto del monte ore stabilito. Per tali ore non sono previste limitazioni orarie.*

Ogni Docente stabilirà un'ora per il ricevimento individuale delle famiglie, inserendola nel quadro orario delle lezioni, in orario libero da qualsiasi attività didattica e ne darà informazione alle famiglie, che saranno, altresì, contattate dai docenti ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

Considerato che la maggior parte degli alunni frequentanti l'Istituto proviene da paesi lontani, se non da fuori Regione, al fine di ridurre al minimo il disagio dei Genitori, gli incontri Scuola-Famiglia a carattere collegiale saranno di norma 2 per ogni anno scolastico, della durata di 3 ore per ciascun incontro, e avverranno nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile, secondo un calendario stabilito dalla Dirigente scolastica.

*Gli **incontri collegiali** con i genitori rientrano nel monte orario delle 40 ore annue relative alle riunioni collegiali.*

I genitori potranno riunirsi anche in assemblee di classe, nel rispetto delle norme



vigenti in materia. Le comunicazioni di carattere generale (uscite anticipate, festività, calendario incontri, ecc.) potranno essere effettuate mediante avvisi tramite il diario e il sito della scuola. Detti avvisi saranno controllati, nei giorni successivi, dai docenti in servizio alla prima ora, che si accerteranno dell'avvenuta sottoscrizione da parte di uno dei genitori. Per gli alunni convittori gli avvisi saranno comunicati anche ai Collaboratori del Dirigente scolastico e al Personale educativo.

Le uscite anticipate dalla Scuola saranno autorizzate dal capo di Istituto ai maggiorenni, su propria richiesta scritta, ai minorenni su richiesta di uno dei genitori inoltrata mediante Fax oppure e-mail della scuola, a cui deve essere allegato un documento di identità del genitore stesso. Il dirigente, come da circolare emanata, si riserva di valutare, volta per volta, la reale esigenza sottesa alla richiesta di uscita anticipata.

*Per rendere più efficace il rapporto con le famiglie, è stato introdotto e consegnato ad esse **Il Patto educativo di corresponsabilità**, integrato con i nuovi regolamenti Covid che impegna tutti i soggetti: docenti, studenti, genitori, ad assumersi delle precise responsabilità per garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche e, di conseguenza, un buon andamento scolastico degli studenti. Secondo le disposizioni normative le schede quadrimestrali potranno essere consultate dai genitori sul registro elettronico nel mese di febbraio.*

Le famiglie sono tenute a controllare le notizie riportate sul sito della scuola: www.istitutoalberghierovillasantamaria.edu.it e sul portale Argo ScuolaNext famiglie, mediante password di accesso che la scuola consegnerà alle famiglie. Il servizio è in vigore, ormai, da cinque anni e consente agli studenti e alle loro famiglie di accedere alle informazioni riguardanti l'andamento didattico-disciplinare degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione degli studenti che abbandonano e si trasferiscono in uscita nel primo



anno di corso.

Traguardi

Rientrare nella media di abbandoni a livello nazionale (non superare valori del 2.5%) e rientrare nella media provinciale dei trasferiti in uscita.

Priorità

Diminuzione degli studenti con sospensione del giudizio in particolare nel primo biennio e diminuzione numero di debiti scolastici (alcune disc.)

Traguardi

Ridurre numero alunni con sospensione del giudizio e numero dei debiti scolastici
:Matematica- cucina-francese-inglese

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento delle competenze e quindi dei risultati in italiano e riduzione della disomogeneità tra le classi nella disciplina.

Traguardi

Rientrare nella media dei risultati a tutti i livelli territoriali e raggiungere differenze ESCS positive in matematica ed italiano in tutte le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Diminuzione e/o eliminazione della disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio

Traguardi

Implementare competenze chiave aree fondamentali, nonché cittadinanza, verificabili nei risultati scolastici, prove nazionali, ambiti progettuali

Priorità

Realizzazione di un curriculum di cittadinanza per sviluppare le competenze trasversali

Traguardi

Costruire rubriche di valutazione/osservazione, migliorando l'ambiente di apprendimento in termini di rinnovamento della didattica



Priorità

Predisposizione di strumenti per rilevare e valutare alcune competenze in entrata e monitorarle (sistema strutturato): imparare ad apprendere

Traguardi

Promuovere prove all'inizio, alla scadenza quadrimestrale e al termine dell'A.S. che esplicitano operativamente gli obiettivi (cittadinanza globale)

Risultati A Distanza

Priorità

Attivazione di un sistema di rilevamento sul sito della scuola del percorso effettuato dagli studenti dopo il conseguimento del diploma

Traguardi

Realizzare, potenziandone le azioni, un database sul sito della Scuola in concorso con gli assistenti tecnici

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.



- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente e ATA.
- Verifica e valutazioni accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto e ai risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori riguardo alle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità è assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **MIGLIORARE LA MEDIA DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DI MATEMATICA (NELLE CLASSI SECONDE)**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede in sede di dipartimento disciplinare la revisione della programmazione didattica di matematica e attuazione nelle classi della programmazione revisionata. Seguirà una prova trasversale condivisa nelle classi seconde. Verranno analizzati i risultati delle prove INVALSI con particolare riferimento agli alunni che hanno raggiunto il livello 3 e il livello 2

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare attività specifiche in matematica e italiano per potenziare/ recuperare le competenze nelle valutazioni /prove nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Diminuzione e/o eliminazione della disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA MATEMATICA

**Tempistica prevista per la conclusione
dell'attività**

Destinatari

01/12/2018

Docenti

Risultati Attesi

Aver ultimato la revisione della programmazione didattica di matematica classi prime e seconde.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE NELLE CLASSI DELLA
PROGRAMMAZIONE REVISIONATA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Genitori	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Tutte le classi seconde hanno attuato la programmazione revisionata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVA TRASVERSALE CONDIVISA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Eseguito da tutte le classi seconde.

❖ RIDURRE IL NUMERO DEGLI ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO
Descrizione Percorso

Il percorso prevede per tutte le discipline la revisione della programmazione didattica e dei criteri di valutazione. Si avrà cura di analizzare i risultati riportati dagli alunni nel primo quadrimestre. Se necessario si predisporranno prove comuni trasversali nelle materie in cui gli alunni hanno riportato delle criticità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività specifiche per recuperare e/o potenziare le competenze chiave in determinate discipline

(inizio/intermedio/fine)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli studenti con sospensione del giudizio in particolare nel primo biennio e diminuzione numero di debiti scolastici (alcune disc.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione e/o eliminazione della disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti

Risultati Attesi

Aver ultimato la revisione della programmazione didattica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI RISULTATI RIPORTATI DAGLI ALLIEVI NEL PRIMO QUADRIMESTRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Genitori	Docenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI TRASVERSALI NELLE MATERIE CON MAGGIOR NUMERO DI CRITICITÀ NELLO SCRUTINIO DI PRIMO QUADRIMESTRE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Eseguita da tutte le classi prime e seconde.

❖ **MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI NELLE CLASSI QUINTE.**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la revisione della programmazione didattica delle discipline di matematica e di lingua inglese e dei criteri di valutazione. Si passerà all'analisi dei risultati riportati dagli alunni nel primo quadrimestre. Se necessario si predisporranno prove comuni per classi parallele in una o entrambi le discipline con maggior numero di criticità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere attività specifiche per recuperare e/o potenziare le competenze chiave in determinate discipline (inizio/intermedio/fine)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione degli studenti con sospensione del giudizio in particolare nel primo biennio e diminuzione numero di debiti scolastici (alcune disc.)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Diminuzione e/o eliminazione della disomogeneità all'interno delle classi nel primo biennio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE NELLE CLASSI DELLA PROGRAMMAZIONE REVISIONATA E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Tutte le classi hanno attuato la programmazione revisionata

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI RISULTATI RIPORTATI DAGLI ALLIEVI NEL PRIMO QUADRIMESTRE IN INGLESE E MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

20% degli alunni con giudizio negativo rispetto al totale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI TRASVERSALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti
		Studenti

Risultati Attesi

Eseguita da tutte le classi prime e seconde

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RAPPORTI ESTERNI

Un aspetto fondamentale dell'autonomia scolastica, introdotta con il D.P.R. 275 del 1999, è la necessità di stabilire rapporti di pari dignità con istituzioni e soggetti esterni; questa apertura, che consente di agire per il miglioramento dell'offerta formativa e contestualmente degli aspetti socio –culturali del territorio, è un indice di qualità di una istituzione scolastica. Nel capitolo 6 de “La buona scuola” si parla dell'implementazione dei rapporti scuola- comunità che la circonda; per questo, dopo l'orario delle lezioni, essa potrà rimanere aperta ad attività rivolte a chi non è studente, affinché si possano incoraggiare, anche fiscalmente, i contributi di tutti coloro – cittadini, associazioni, imprese- che credono nella scuola come vero investimento futuro.

Per gli istituti professionali essa è ancora più importante, come viene riconfermato dalle “Linee guida” della Riforma, in cui si legge: *—lo stretto raccordo degli istituti professionali con il mondo dellavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo, che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questi istituti hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico□.*

Il nostro Istituto, nella piena condivisione di questa impostazione, da tempo ha stabilito molteplici e proficue collaborazioni esterne, che consentono di svolgere un ruolo riconosciuto nel territorio, e attraverso la promozione e la partecipazione ad iniziative che mirano a consolidare e rafforzare i legami con gli ex alunni, vuole garantire un arricchimento per le attività didattiche e per l'ampliamento dell'offerta formativa.

RETI DI SCUOLE ED ALTRE COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto partecipa alle seguenti reti di scuole:

1. RENAIA, la Rete Nazionale degli Istituti alberghieri, che rappresenta le loro esigenze nei confronti delle istituzioni e svolge funzioni di coordinamento e promozione.
2. RENAIA Abruzzo, la rete degli istituti alberghieri della Regione, creata per la formazione, l'organizzazione di iniziative comuni, il rapporto con le istituzioni regionali. Scuola in Ricerca, la rete di numerose scuole di diversi ordini e gradi del nostro comprensorio, con lo scopo di fare formazione e ricerca per l'innovazione.
3. AEHT, l'Associazione Europea scuole dell'ospitalità e del turismo. La sigla AEHT indica l'associazione Europea delle scuole alberghiere e turistiche, creata in Francia nel 1987, che oggi comprende 440 scuole di 30 paesi ed è in ulteriore crescita in



direzione dei paesi dell'Europa dell'Est. L'associazione ha l'obiettivo di facilitare la comunicazione tra le scuole alberghiere e turistiche, di migliorare la conoscenza di altri sistemi di formazione, di favorire gli scambi di studenti e insegnanti, di rinsaldare i rapporti di collaborazione tra scuole e imprese, di favorire lo sviluppo di progetti nel quadro dei programmi educativi europei quali: Rete con IISS.

4. Rete per Progetti europei con diversi Istituti Alberghieri.
5. Protocollo d'intesa tra il Tribunale di Lanciano, la Procura della Repubblica, gli Ordini degli avvocati, la provincia di Chieti e l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Agenzia delle Entrate.
6. Accordo di partenariato di Micro filiera promosso dalla Strategia Aree Interne Basso Sangro Trigno e dal GAL Majella Verde
7. Adesione al Polo di Orientamento Artistico previsto dal Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 60 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"*, attraverso la costituzione della rete PAM (Piano Abruzzo Musica) per la realizzazione del progetto "Dalla Marina alla collina navigando in Arte".
8. Collaborazione con l'Università G.D'Annunzio di Chieti, per la realizzazione del corso post-diploma di indirizzo enogastronomico.
9. Collaborazione con le scuole del territorio abruzzese (Progetto P.a.d.i.s).
10. Collaborazione con il FLAG "Costa dei trabocchi", per la



promozione delle risorse del territorio e la realizzazione di percorsi
PCTO (percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VILLA SANTA MARIA

CHVC04000X

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G. MARCHITELLI

CHRH01000N

A. SERVIZI DI SALA E DIVENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento

per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo

La legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione per almeno 33 ore l'anno, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, avvalendosi eventualmente della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Le fonti normative (Legge 20 agosto 2019, n. 92, Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020) prevedono l'insegnamento trasversale alle diverse materie, pur con voto unico distinto da quelli delle altre discipline. Nell'art. 2 della legge sopra citata si legge infatti che 'L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali'.

Come si può leggere nelle Linee guida del MIUR 'L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la **partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri'.**

Le Linee guida prevedono le seguenti integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri

diritti politici a livello territoriale e nazionale.

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Le Linee guida prevedono che le istituzioni scolastiche definiscano il curricolo di Educazione civica per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Con riferimento alle Linee guida si individuano pertanto Obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, competenze.

Conoscenze

- Fonti del diritto e soggetti competenti ad emanarle
- La Costituzione (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, ordinamento della repubblica)

Principi e diritti fondamentali nella Costituzione, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento ai principi democratico, lavorista, di centralità della persona, di solidarietà, di uguaglianza, ai diritti di libertà, al diritto alla salute, al diritto allo studio.

Istituzioni dello Stato italiano (ordinamento della Repubblica)

- Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, regolamenti di Istituto
- Istituzioni dell'Unione europea (storia, finalità, organi e relative competenze)
- Obiettivi di sviluppo sostenibile
- La comunicazione digitale (strumenti, modalità, regole, principali rischi, gestione di dati e informazioni, gestione dell'identità digitale)

Abilità

- Individuare le peculiarità delle norme giuridiche, distinguendole da altri tipi di regole, comprendendone il valore cogente e le possibili conseguenze in caso di violazione
- Individuare le principali fonti del diritto, i soggetti competenti ad emanarle, la posizione occupata nella scala gerarchica
- Individuare la relazione esistente tra i diritti soggettivi (in particolare i diritti riguardanti la libertà, la salute, la sicurezza, l'istruzione) e le norme giuridiche che li disciplinano e li tutelano
- Comprendere la necessità del rispetto delle regole da parte di ciascuno a garanzia dei diritti di tutti, i principi di reciprocità e solidarietà
- Acquisire consapevolezza della propria persona come soggetto del diritto; correlare la capacità giuridica, l'imputabilità, la capacità d'agire, alla progressiva acquisizione di diritti e responsabilità
- Individuare le relazioni tra sfruttamento intensivo delle risorse, cambiamenti climatici, conflitti armati, violazioni dei diritti umani, migrazioni
- Evidenziare l'interdipendenza tra i fenomeni locali e quelli di portata più ampia, nazionale, europea e mondiale
- Acquisire consapevolezza della scarsità delle risorse, del concetto di impronta ecologica individuale e collettiva, del concetto di sviluppo sostenibile
- Acquisire consapevolezza dell'impatto di produzione e consumo di merci e servizi sul pianeta e sulle sue risorse, sulla popolazione, sulle generazioni future
- Avere coscienza della necessità di fare scelte sostenibili sia come consumatori che come produttori minimizzando l'impronta ecologica
- Individuare principi e impegni di sviluppo sostenibile in documenti nazionali e internazionali
- individuare gli strumenti e le tecnologie informatiche funzionali alla comunicazione

in rete e, in particolare, alla didattica digitale, le principali regole riguardanti l'uso di tali strumenti, la gestione di dati e informazioni, la gestione dell'identità digitale, la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.

Competenze

- Perseguire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale, a livello individuale e collettivo
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Partecipare in modo informato e consapevole al dibattito culturale
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Agire da cittadini responsabili, partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- Orientarsi nel contesto costituzionale e amministrativo del nostro Paese per esercitare diritti e doveri di cittadinanza.
- individuare diritti, doveri, responsabilità di lavoratori e datori di lavoro, con particolare riferimento alla normativa sulla sicurezza
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Individuare i valori che ispirano le principali organizzazioni internazionali,

i relativi organi e funzioni essenziali

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Approfondimento

L'Istituto IPSSAR Marchitelli intende garantire la trasversalità dell'Educazione civica con la predisposizione di UDA interdisciplinari per ciascun anno di corso (almeno una per quadrimestre).

L'UDA Rientro a scuola in sicurezza, da trattare nel primo quadrimestre, è prevista per tutte le classi e ha i seguenti obiettivi di apprendimento specifici, modulabili in relazione ai diversi anni di corso:

Conoscenze

Statuto delle studentesse e degli studenti

Regolamento di disciplina integrato con norme anti-covid-19 e riguardanti la DDI

Patto educativo di Corresponsabilità

Fonti del diritto e soggetti competenti ad emanarle

Principi e diritti fondamentali nella Costituzione, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nell'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento ai principi democratico, pluralista, lavorista, di centralità della persona, di solidarietà, di uguaglianza, ai diritti di libertà, al diritto alla salute, al diritto allo studio.

Obiettivi di sviluppo sostenibile nell'Agenda ONU 2030

La comunicazione di dati, informazioni, idee, anche in formato digitale (strumenti, modalità, gestione di dati e informazioni, gestione dell'identità digitale)

Abilità

Individuare le peculiarità delle norme giuridiche, distinguendole da altri tipi di regole, comprendendone il valore cogente e le possibili conseguenze in caso di violazione

Individuare la relazione esistente tra i diritti soggettivi (in particolare i diritti riguardanti la libertà, la salute, la sicurezza, l'istruzione) e le norme giuridiche che li disciplinano e li tutelano

Individuare le principali fonti del diritto, i soggetti competenti ad emanarle, la posizione occupata nella scala gerarchica, i criteri da applicare in caso di contrasto

Individuare principi e diritti fondamentali (in particolare i principi di centralità della persona, di uguaglianza, solidarietà, democrazia, pluralismo, i diritti di libertà, sicurezza e salute, istruzione, lavoro) nella Costituzione, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE

Descrivere l'architettura costituzionale della Repubblica italiana individuando soggetti istituzionali principali, competenze e poteri relativi.

Individuare l'impatto ecologico relativo allo sfruttamento delle risorse, alla produzione e consumo di merci e servizi

Individuare obiettivi di sviluppo sostenibile

Individuare le modalità e i mezzi appropriati alla comunicazione in contesti diversi, gli strumenti e le tecnologie informatiche funzionali alla comunicazione in rete e, in particolare, alla didattica digitale, le principali regole riguardanti l'uso di tali strumenti, la gestione dei dati e dell'identità digitale.

Competenze

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Classi prime

Primo quadrimestre: UDA Rientro a scuola in sicurezza (fino a 30 ore)

Secondo quadrimestre: UDA riguardante la cittadinanza digitale (10 ore)

Conoscenze

La comunicazione in rete

La piattaforma digitale per la DAD

L'identità digitale

Regole basilari, infrazioni, rischi relativi all'uso degli strumenti informatici, la gestione dell'identità digitale, la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

Abilità

Individuare i mezzi e le tecnologie informatiche adeguati a finalità e modalità diverse di comunicazione in rete

Usare proficuamente le opportunità e i servizi offerti nella piattaforma digitale adottata nella DAD

Seguire le regole basilari riguardanti l'uso degli strumenti informatici, la gestione dell'identità digitale

Acquisire consapevolezza dei rischi nell'uso degli strumenti digitali e nella comunicazione in rete individuare le buone regole, le azioni illecite, i danni e i principali reati in cui è possibile incorrere, gli strumenti di tutela, con particolare riferimento al cyberbullismo

Competenze

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Classi seconde

Primo quadrimestre: UDA Rientro a scuola in sicurezza (fino a 30 ore)

Secondo quadrimestre: UDA riguardante la cittadinanza digitale (10 ore)

Conoscenze

Fonti, dati e informazioni in rete

Le fake news

Abilità

Selezionare fonti, acquisire e interpretare informazioni, valutarne l'affidabilità, riconoscere le *fake news* in ambito digitale

Partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali

Competenze

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Classi terze

Primo quadrimestre: UDA Rientro a scuola in sicurezza (fino a 30 ore)

Secondo quadrimestre: UDA "La sostenibilità **in ambito ambientale, economico e sociale**" (12 ore)

Conoscenze

L'ambiente: esseri viventi, bisogni e beni (classificazione, caratteristiche, con particolare riferimento al concetto di scarsità)

I cambiamenti climatici

Le emergenze ambientali, sociali, sanitarie, economiche

La sostenibilità

L'Agenda ONU 2030 : gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Abilità

Individuare le relazioni esistenti tra sfruttamento intensivo delle risorse, cambiamenti climatici, conflitti armati, violazioni dei diritti umani, migrazioni

Evidenziare l'interdipendenza tra i fenomeni locali e quelli di portata più ampia, nazionale, europea e mondiale

Definire i concetti di scarsità delle risorse, impronta ecologica individuale e collettiva, sviluppo sostenibile

Riconoscere l'impatto di produzione e consumo di merci e servizi sul pianeta e sulle sue risorse, sulla popolazione, sulle generazioni future, comprendendo la necessità di fare scelte sostenibili sia come consumatori che come produttori al fine di minimizzare l'impronta ecologica

Individuare principi e impegni di sviluppo sostenibile in documenti nazionali e internazionali

Competenze

Esercitare la cittadinanza attiva globale nella consapevolezza di diritti, doveri, responsabilità, in ambito nazionale, europeo e mondiale

Partecipare al dibattito culturale

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Classi quarte

Primo quadrimestre: UDA Rientro a scuola in sicurezza (fino a 30 ore)

Secondo quadrimestre: UDA “La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ...
“(12 ore)

Conoscenze

Il concetto di lavoro in ambito filosofico, scientifico, giuridico ed economico

L'evoluzione della disciplina del lavoro

Diritti, doveri, responsabilità dei lavoratori e dei datori di lavoro

Abilità

Definire il concetto di lavoro nelle sue diverse accezioni

Individuare diritti, doveri, responsabilità di lavoratori e datori di lavoro, con particolare riferimento alla normativa sulla sicurezza, nelle fonti del diritto nazionali e sovranazionali

Competenze

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro

Classi quinte

Primo quadrimestre: UDA Rientro a scuola in sicurezza (fino a 30 ore)

Secondo quadrimestre: UDA Organizzazioni internazionali: storia, organi, competenze delle principali organizzazioni internazionali (12 ore)

Conoscenze

Storia, struttura, valori, finalità, attività delle principali organizzazioni internazionali (ONU, OMS, OMC, OMT, NATO, UE)

Abilità

individuare il contesto storico-politico ed economico in cui si sono formate e sviluppate le organizzazioni internazionali, la loro struttura, le funzioni, l'impatto delle scelte fatte a livello internazionale sulle persone e sulle realtà locali

Competenze

Connettere esperienze e contesti locali e globali

Orientarsi nel contesto internazionale, Individuare i valori che ispirano le principali organizzazioni internazionali, i relativi organi e funzioni essenziali

UDA La protezione dei dati personali (8 ore)

Conoscenze

La disciplina riguardante la gestione dei dati personali

Abilità

Conoscere per poter applicare le modalità e le regole nazionali e internazionali riguardanti l'acquisizione, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la consultazione, l'uso dei dati personali

Competenze

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Metodologia

- Lettura guidata di documenti
- Lezione partecipata
- Classe capovolta
- CLIL
- Dibattito
- Ricerca di soluzioni adeguate ad eventuali problemi
- Lavoro di gruppo
- Gioco di ruolo
- Realizzazione di prodotto/compito di realtà

Esperienze extrascolastiche (attività da svolgere in collaborazione con soggetti istituzionali, enti e associazioni del territorio)

- Progetto Legalità fiscale
- Progetto Rileggiamo l'articolo 34 della Costituzione

Valutazione

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 stabilisce: 'L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali'. Come previsto nelle Linee guida, i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF si integrano in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Secondo le Linee guida 'In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.' A tal fine i consigli di classe predispongono rubriche/griglie per la valutazione delle conoscenze, delle abilità, dello sviluppo delle competenze relativamente alle diverse UDA interdisciplinari.

ALLEGATI:

Griglia di rilevazione di Educazione civica.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

G. MARCHITELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Pasticceria", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica". Nell'articolazione dell'Enogastronomia, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. Nell'articolazione Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera, anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. L'Istituto per le classi di nuovo ordinamento, su decisione della Regione Abruzzo, attua percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio delle seguenti qualifiche: · Operatore della ristorazione · Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Le famiglie e gli alunni delle classi seconde indicheranno l'opzione per il conseguimento della qualifica per una di queste due figure entro il mese di dicembre. La scuola prevederà delle ore aggiuntive di laboratorio, visite aziendali, incontri con esperti e delle ore di stage, oltre a raccordi tra aree disciplinari, al fine di consentire agli alunni iscritti ai corsi di qualifica di raggiungere le competenze previste. I corsi, di durata triennale, si concluderanno con gli esami di qualifica, condotti dai commissari interni e da commissari di nomina regionale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Il curricolo del nostro Istituto si pone come obiettivo principale la costruzione di un'etica della responsabilità e propone attività, da svolgere in forma di laboratorio, in cui gli alunni sono accompagnati nella riflessione e nella costruzione della loro identità attraverso la pratica concreta della cittadinanza attiva. Sono, pertanto, previste delle attività specifiche, svolte dai docenti di storia e di diritto, e nel contempo delle azioni caratterizzate dalla trasversalità e dalla multidisciplinarietà, oltre che dalla collaborazione con le famiglie e con le tante espressioni del territorio, a cominciare dal Comune e dalla Provincia. Nel PTOF segnaliamo alcune iniziative multidisciplinari di Cittadinanza e Costituzione, che chiamano in causa anche istituzioni e soggetti esterni: o Sicurezza stradale: insegnare ai ragazzi i segreti di una guida sicura e stimolare l'attenzione e la riflessione sul tema della sicurezza. o Incontri sulla legalità: incontri con Carabinieri e Agenzia delle Entrate. o Sicurezza sul lavoro: incontri con esperti, visite aziendali. o Solidarietà: cena della solidarietà, incontri con associazioni di volontariato. o Quotidiano in classe. o Ambiente: attività sulla raccolta differenziata. o Libertà e pluralità dell'informazione: conoscenza del mondo dei mass media. Gli studenti, per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, devono acquisire e sapere oggi, per entrare da protagonisti nella vita di domani, le otto competenze chiave di Cittadinanza.

COMPETENZA RISULTATO ATTESO METODOLOGIA DIDATTICA MODALITÀ DI VERIFICA

IMPARARE AD IMPARARE L'allievo è in grado di affrontare autonomamente nuovi argomenti di studio utilizzando concetti, categorie interpretative e strategie di studio apprese nel lavoro d'aula. È in grado di leggere l'esperienza con categorie interpretative di tipo formale e di ricavare da essi nuovi apprendimenti. Ciascun insegnamento potrà essere reimpiegato in contesti di studio di realtà nuovi rispetto a quelli noti. Utilizzare concetti e categorie noti per comprendere argomenti non noti.

PROGETTARE L'allievo è in grado di applicare correttamente tecniche e logiche di progettazione per raggiungere obiettivi di studio, di ricerca e di risoluzione di problemi pratici e teorici, riguardanti ambiti di studio specifici o ambiti esperienziali. Ciascun insegnamento fornisce strategie di progettazione in risposta ad obiettivi/problemi specifici e propone situazioni, casi, compiti, che ne richiedano l'esercizio. Attività progettuale e applicazione delle strategie apprese.

COMUNICARE L'allievo è in grado di comprendere autonomamente informazioni ed opinioni su contenuti disciplinari d'interesse trasversale espressi con linguaggi diversi. È in grado di esprimere il proprio pensiero su argomenti disciplinari e generali attraverso linguaggi diversi. Ciascun insegnamento esercita la produzione e l'interazione verbale su contenuto disciplinare o congruente con esso, richiedendo esposizioni e argomentazioni su temi specifici. Esercita l'uso di linguaggi non verbali e digitali. Attività di ricezione e produzione attraverso il linguaggio verbale e quello non verbale. Viene assegnato un peso notevole all'abilità comunicativa

applicata alla disciplina. **RISOLVERE PROBLEMI** L'allievo è in grado di rispondere e formulare, anche in situazioni problematiche, ipotesi di risposta a domande/problema di natura disciplinare e generale. Ciascun insegnamento pone domande/problemi /ipotesi disciplinari e ne favorisce la formulazione, la progettazione e la soluzione. **Quesiti o soluzioni a semplici problemi.** **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** L'allievo è in grado di individuare categorizzazioni e relazioni che legano ciascun elemento appreso o da apprendere a macrostrutture gerarchicamente superiori. È in grado di inserire un elemento nuovo in quadri concettuali già noti, individuando analogie, differenze, connessioni. Ciascun insegnamento propone la costruzione di mappe mentali e di strutture concettuali. Pone domande di relazione e stimola alla individuazione di collegamenti logici. Stimola la riconduzione di esperienze concrete al sapere disciplinare e la contestualizzazione. **Collegamenti tra realtà e sapere disciplinare.** **ACQUISIRE ED INDIVIDUARE L'INFORMAZIONE** L'allievo è in grado di comprendere informazioni e messaggi provenienti da canali Informali e formali diversi, espressi anche con linguaggi diversi. Analisi e formulazione di opinioni supportate da dati, comparazione di punti di vista, argomentazione e dibattito. Interpretazione di situazioni, eventi, contesti e soggetti della contemporaneità. **COLLABORARE E PARTECIPARE** L'allievo è in grado di svolgere compiti di realtà e di studio con modalità cooperative, richiedendo e prestando aiuto, ascoltando e utilizzando il punto di vista altrui ed esponendo il proprio. È in grado di condividere obiettivi e problemi della comunità e di partecipare attivamente al loro raggiungimento. Ogni insegnamento costruisce contesti d'apprendimento e situazioni cooperative. Ciascun insegnamento dà rilevanza all'informazione sugli accadimenti, sui soggetti, sui problemi della comunità, dando rilevanza alla partecipazione civica come esercizio di cittadinanza e come rispetto dei principi costituzionali. **Forme di cooperazione.** **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** L'allievo è in grado di comprendere le situazioni e i contesti, di assumere atteggiamenti e azioni consoni, di rispettare patti, regole e impegni assunti, di tutelarsi e tutelare gli altri dai rischi di natura diversa, ricompilare azioni rispettose delle cose, degli ambienti e delle persone. Tutti gli insegnamenti offrono modelli di comportamento responsabili nei confronti dei propri doveri e rispettosi dei bisogni altrui. Assegnazione di compiti che prevedono senso di responsabilità e autonomia gestionale del proprio lavoro nel tempo.

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Pasticceria", "Servizi di sala e di

vendita" e "Accoglienza turistica". Nell'articolazione dell'Enogastronomia, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione Servizi di sala e di vendita, il diplomato in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera, anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

L'Istituto per le classi di nuovo ordinamento, su decisione della Regione Abruzzo, attua percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio delle seguenti qualifiche:

- Operatore della ristorazione;
- Operatore di sala e vendita;
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

Le famiglie e gli alunni delle classi seconde indicheranno l'opzione per il conseguimento della qualifica per una di queste tre figure entro il mese di dicembre. La scuola prevederà delle ore aggiuntive di laboratorio, visite aziendali, incontri con esperti e delle ore di stage, oltre a raccordi tra aree disciplinari, al fine di consentire agli alunni iscritti ai corsi di qualifica di raggiungere le competenze previste. I corsi, di durata triennale, si concluderanno con gli esami di qualifica, condotti dai commissari

interni e da un commissario di nomina regionale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nuove competenze chiave europee		
1	Competenza alfabetica funzionale	Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti
2	Competenza multilinguistica	Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STEM	<p>Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del <i>processo</i> e dell'<i>attività</i> oltre che sulla conoscenza. <i>La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</i></p> <p>La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e alla disponibilità a farlo. Le competenze in</p>

		tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
4	Competenza digitale	Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.
7	Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO*

Descrizione:

L'opportunità di realizzare l'apprendimento scolastico attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è stata offerta dalla legge n.53 del 28/03/2003 art. 4, che ha così superato una vecchia incomunicabilità tra i due mondi, il primo dei quali era deputato a dare istruzione, mentre il secondo era considerato limitato, in quanto dominato da logiche economiche e poco formative.

La validità dei PCTO, per tutta la scuola secondaria di secondo grado e, in particolare, per l'istruzione professionale, è stata ribadita dalla Riforma del 2010 e successivamente rivista ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145

Il nostro Istituto è impegnato a porre in essere in questo ambito, particolarmente importante per l'acquisizione di una professionalità qualificata e di una cultura del lavoro, delle soluzioni efficaci, valorizzando la ricchezza delle esperienze accumulate, mediante l'organizzazione delle attività di PCTO e con i numerosi rapporti di collaborazione che coinvolgeranno esperti, istituzioni locali, aziende.

Le attività di PCTO si snoderanno per l'intero ciclo scolastico, proponendo attività tecnico-pratiche di laboratorio, attività teoriche di alta formazione gastronomica e di ospitalità e brevi periodi di stage.

La programmazione delle attività cercherà di seguire e inserirsi nei percorsi scolastici curriculari, rispettando le varie programmazioni di classe.

L'art. 6 del DDL scuola "La buona scuola" prevede che, dall'anno scolastico 2015/2016, i percorsi formativi denominati Alternanza Scuola-Lavoro (ASL), entrino a far parte, a tutti gli effetti, del curricolo scolastico.

Essi interessano gli studenti degli ultimi tre anni, che dovranno svolgere attività in aziende/enti per un minimo di 180 ore.

I PCTI consistono nella realizzazione di percorsi triennali obbligatori, progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese /enti. Essa rappresenta un percorso formativo che potenzia l'autonomia scolastica e qualifica l'offerta formativa (rendendola più flessibile) a vantaggio degli studenti.

Avvicinare i due mondi, formazione e imprese, non deve far paura. In azienda si fa scuola e si migliora la didattica con più esperienze pratiche.

I PCTO vogliono anche essere un rimedio alla dispersione scolastica e un incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti.

Ogni alunno avrà un piano personalizzato delle attività che dovrà svolgere in azienda e sarà affiancato da un tutor aziendale e da un tutor scolastico, che lo valuteranno e gli rilasceranno una certificazione delle competenze acquisite e gli riconosceranno un credito formativo.

La valutazione delle esperienze in PCTO costituisce una integrazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe terrà conto degli elementi conoscitivi, preventivamente forniti da eventuale personale esterno (esperti, e/o tutor), di cui si avvale la scuola per le attività di PCTO o per gli insegnamenti che hanno contribuito all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa.

I PCTO potranno costituire il documento dal quale partire per l'avvio del colloquio agli esami di Stato.

Le esperienze condotte in PCTO saranno opportunamente indicate nel certificato allegato al diploma, tra gli "ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito".

I PCTO sono attività scolastiche a tutti gli effetti e devono, pertanto, essere affrontate con serietà e impegno. Il nostro Istituto dovrà lavorare in stretto contatto con le

imprese e/o agli enti pubblici, per mettere in piedi un valido percorso formativo da far svolgere ai ragazzi.

A tal proposito, il ministero ha predisposto la “Carta dei diritti e dei doveri” che, tra le altre cose, prevede anche la possibilità, da parte dello studente, di esprimere una valutazione sull’efficacia e sulla coerenza dell’esperienza di PCTO intrapresa con il proprio indirizzo.

L’impresa dovrà garantire al giovane un ambiente di formazione-lavoro congruo e sicuro. Lo studente, a sua volta, dovrà aver cura dell’attrezzatura messa a sua disposizione e rispettare tutte le indicazioni e le regole dell’azienda. La scuola, con il supporto del referente, dei tutor, dell’Ufficio Didattica, della camera di Commercio, ha il compito di organizzare appositi corsi, per illustrare agli alunni in PCTO le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il periodo di tirocinio potrà essere svolto dallo studente sia in orario scolastico che pomeridiano nonché all’estero, durante il periodo estivo, secondo un programma formativo e delle modalità di verifica precise.

OBIETTIVI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti.

CLASSI, ALUNNI E TUTOR COINVOLTI

Il referente dei PCTO coordina un gruppo di lavoro costituito da docenti tecnico pratici, dai coordinatori di classe, dai tutor scolastici e dal personale amministrativo.

Le date degli stage, dei corsi sulla sicurezza e degli eventuali corsi di formazione saranno comunicate appena programmate e approvate dai singoli consigli di classe.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ “LA SCUOLA NELLA RASSEGNA DEI CUOCHI”: INCONTRI CON OPERATORI ESTERNI DEL SETTORE

Preparazione del Buffet dimostrativo con laboratori di cucina, sala, accoglienza e pasticceria.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ MANIFESTAZIONI GASTRONOMICHE

Comprende l'insieme delle manifestazioni interne ed esterne di tipo gastronomico realizzate dall'istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GESTIONE DEI SISTEMI DI PRENOTAZIONE DELLA BIGLIETTERIA AEREA

L'attività formativa è improntata principalmente sulla conoscenza di base delle problematiche relative alla prenotazione dei biglietti aerei.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ GEOGRAFIA TURISTICA

Studio della geografia turistica focalizzando l'attenzione non solo sui luoghi turistici ma anche sui cambiamenti che gli stessi subiscono.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere i fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività turistiche in un territorio. Analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica. Leggere i caratteri del territorio italiano ed europeo attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche, storiche e il patrimonio culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ L'IDEA DI UN ALBERGO DIFFUSO

Approfondire le attività inerenti la gestione di strutture ricettive nell'ambito del ricevimento e non solo. Conoscere e approfondire le peculiarità dell'albergo diffuso.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MINI STAGE LINGUISTICO IN LINGUA FRANCESE**

Educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione della lingua straniera. Educare alla ricerca dei valori comuni agli uomini.; favorire la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ MINI STAGE LINGUISTICO IN LINGUA INGLESE**

Educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione della lingua straniera.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ IO NON DIMENTICO**

Il progetto rientra nella didattica del "fare". Nello specifico "Vivere la storia" rappresentandola con strumenti non convenzionali: i ragazzi realizzeranno un cortometraggio ambientato in una classe nel periodo delle leggi razziali. Insegnare la Shoah mira alla crescita della coscienza e del senso critico, specialmente in concomitanza con fatti e idee non solo legati ad aree distanti da noi, ma ben preenti nel nostro territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Aumentare la conoscenza di questo sterminio (Shoah) senza precedenti. Conservare il ricordo di coloro che hanno sofferto. Incoraggiare gli insegnanti e gli studenti a riflettere sulle questioni morali e spirituali poste dagli eventi dell'Olocausto e sul loro valore per il mondo contemporaneo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ DALLA MARINA ALLA COLLINA NAVIGANDO IN ARTE

Promuovere la diffusione della cultura e delle arti in genere (con particolare riferimento alla musica) e tra i diversi territori. Perseguire una trasversalità di insegnamento ed una didattica inclusiva.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LE PAROLE DELL'ITALIANO

Miglioramento delle competenze e dei risultati in italiano e riduzione della disomogeneità tra le classi nella disciplina

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ PROGETTO: SPORTELLO DI MATEMATICA

Lo sportello "Matematicamica" è un servizio rivolto a tutti quegli studenti che si troveranno in difficoltà con degli specifici argomenti di matematica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso. Migliorare la media dei risultati

nelle Prove Invalsi di matematica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Lo sportello è organizzato in orario curriculare coinvolgendo il personale potenziato delle discipline economiche e scientifiche. Aperto a tutti gli alunni dell'Istituto.

❖ PROGETTO RECUPERO-POTENZIAMENTO

Il docente di potenziamento affiancherà nelle ore curricolari il docente di cattedra in modo da facilitare l'apprendimento degli alunni in difficoltà ed il successo scolastico e formativo; nonché dare un valido contributo per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO ERASMUS +

CON UN CONFRONTO TRA I GIOVANI ED IL MONDO DEGLI ADULTI SI SCOPRIRANNO ALTRE REALTÀ DEI PAESI PARTECIPANTI. QUESTO ATTRAVERSO DIBATTITI, ATELIER TEORICI E PRATICI CON L'AUSILIO DI CARTELLONI, BREVI FILMATI E DRAMMATIZZAZIONI

Obiettivi formativi e competenze attese

L'OBIETTIVO DI QUESTO PROGETTO È INANZITUTTO QUELLO DI VALORIZZARE IL SAPERE, LE COMPETENZE E L'AUTOSTIMA DEL RAGAZZO PER DIMINUIRE AL MINIMO LE OCCASIONI DI SCONFORTO.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **TURISMO TERRITORIALE- COMMERCIALIZZAZIONE**

Fra le varie professionalità che rientrano nel campo dell'accoglienza turistica troviamo quello dell'operatore del turismo territoriale che potrà proporsi come libero professionista oppure come dipendente presso agenzie di viaggio e turismo, aziende turistiche che sentono l'esigenza di incrementare il turismo e quindi il loro fatturato le agenzie e strutture ricettive, gli enti pubblici e privati, le scuole con percorsi formativi che rientrano nel campo della commercializzazione di prodotti turistici.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO: DIPENDE DA NOI**

Il progetto si inquadra nelle azioni di prevenzione primaria per la scuola ed è composto da due moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere notizie corrette sulle droghe, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento. Riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri. Diffondere "la cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle regole quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO:FISCOELEGALITÀ**

Nell'ambito dell'Educazione civica: per un educazione alla legalità fiscale e alla giustizia tributaria: diritti e doveri del contribuente come strumenti di pacifica convivenza e giustizia civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Divulgare la cultura della legalità fiscale

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ART'N COOKING (FREE THE GENIUS IN YUO)

Attività convivito femminile. Realizzazione oggetti di uso comune attinenti al corso di studi. Decoupage, pittura creativa, origami, cartapesta, creazioni in pannolenci e in plastica

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare le espressioni artistiche e attivare la fantasia; -Migliorare la manualità nel creare anche piccoli oggetti, -Lasciare una traccia della propria personalità-

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Attività in DDI

❖ D.IVERTIRSI I.N D.IGITALE COI NONNI

Attività conviviale in DDI. I nonni saranno protagonisti di interviste e video realizzati dalle convittrici, per divertirsi insieme, approfondire legami, condividere ricordi ed esperienze e farne tesoro

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la comunicazione intergenerazionale anche attraverso l'ausilio di questi nuovi mezzi di comunicazione che molto spesso risultano difficili alle persone anziane e l'occasione per i più giovani di riflettere sui momenti di vita passati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule:

Attività in DDI

❖ LETTURA IN GIOCO

Attività convittuale in DDI. La lettura di libri costituirà la condivisione di un'esperienza atta a favorire la socializzazione e a riempire momenti di solitudine in questo difficile periodo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha alla base la motivazione alla lettura per confermare, consolidare, perseguire il gusto della lettura e per accrescere le nostre conoscenze.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Aule:**

Attività in DDI

❖ CUCINARE CHEF ONLINE

Attività convittuale in DDI. Le ragazze guideranno le Educatrici nella realizzazione di piatti a tema stagionale e a Km0 che, una volta tornate a scuola, saranno raccolti in un Ricettario Italiano-Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire alle convittrici il concetto di rete, di elaboratori, di condivisione di risorse e di problematiche relative alla comunicazione tra sistemi di comunicazione, conoscere come comporre, spedire, aprire messaggi di posta elettronica e il trasferimento di file, personalizzare la Barra di accesso rapido, inserire e gestire oggetti grafici, ClipArt, immagini, WordArt, forme, caselle di testo etc Collaborare alla realizzazione di opuscoli contenenti la documentazione delle esperienze nel percorso in DID

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Attività in DDI

❖ **"LA MENTE NON MENTE"**

Attività convittuali in DDI. Pensieri e considerazione dei convittori e degli educatori, che verranno raccolti in un opuscolo, con il titolo su detto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Attività in DDi

❖ **PRIMI PASSI DI INFORMATICA PER NEOFITI DEL COMPUTER**

Nella didattica a distanza creazione di una serie di documenti inerenti ad attività di informatica di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riuscire a rendere l'alunno autonomo su alcuni piccoli interventi da eseguire sui pc desktop o notebook per eventuali riparazioni o upgrade.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Attività in DDI

❖ **CORSO DI MUSICA GENERALE ONLINE**

Dialogo e dibattito sul panorama musicale moderno

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare i ragazzi che intendono partecipare alla musica attraverso attività

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LEGGERE IN CUCINA**

L'attività prevede una serie di incontri da svolgersi preferibilmente in presenza, in cui si affronteranno argomenti relativi alla storia della cucina utilizzando le relative fonti letterarie in modo da evidenziare la profonda connessione tra la storia dell'alimentazione con la storia dell'uomo e per sollecitare l'interesse degli allievi per la letteratura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Attività in DDI

❖ **HELP : ASCOLTARE PER CAPIRE**

L'importanza del dialogo e dell'ascolto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Attività in DDI

❖ **SAPORI DELLA TRADIZIONE MEDITERRANEA**

Il progetto, coinvolge una decina di convittori, provenienti da 5 regioni del centro e sud Italia, consiste, nel far eseguire ricette locali, attingendo dalla cucina familiare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Attività in DDI

❖ **RICETTE LIGHT PER L'ALIMENTAZIONE NELLO SPORT, INTEGRAZIONE E BASI DELL'ALIMENTAZIONE SPORTIVA**

Predisposizione di un ricettario di pietanze light utili per l'alimentazione per lo sport. Brevi nozioni per l'utilizzo degli integratori alimentari e basi di educazione alimentare sportiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Attività in DDI

❖ **RAZZISMO NELLO SPORT, ORIGINI E ANALISI DI UN FENOMENO MAI ESTINTO --- IL VOSTRO RAPPORTO CON DIO E LA RELIGIONE IN GENERALE --- IL DISINTERESSE DELLE NUOVE GENERAZIONI PER LA POLITICA ATTIVA, ANALISI DI UN FENOMENO SEMPRE PIÙ DIFFUSO**

Quotidianamente viene posta una domanda ai convittori in oggetto (mini gruppi da 8 convittori per ogni mini attività) che possono rispondere su Whatsapp, Facebook, Skype o privatamente. Ogni venerdì si effettua una videochiamata di gruppo dove ci si confronta sull'argomento. Tre videochiamate per 3 mini gruppi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Attività in DDI

❖ **SPORTELLINO PSICOLOGICO**

Rivolto agli alunni e ai genitori dell'Istituto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Strutture sportive:**

Attività in DDi

Approfondimento

La necessità di uno sportello psicologico e consulenza per alunni e genitori, con particolare riferimento alla dimensione emergenziale ed allo stress connesso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

G. MARCHITELLI - CHRH01000N

VILLA SANTA MARIA - CHVC04000X

Criteri di valutazione comuni:

Nell'ambito della programmazione la valutazione avviene all'inizio come valutazione di ingresso, in itinere e alla fine come valutazione finale.

Ogni docente provvederà alla verifica e alla valutazione del lavoro svolto con opportuni interventi di correzione, di integrazione e di sviluppo. In altri termini, nel corso dell'anno scolastico, si procederà ad una sistematica osservazione dei processi di apprendimento, a continue e costanti verifiche, sia del processo didattico, che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi, e sia dell'azione didattica programmata.

La valutazione sarà formativa e sommativa.

Formativa in quanto avverrà nel corso stesso del processo di apprendimento. La valutazione si realizza attraverso prove scritte, da programmare e costruire con le modalità e le scansioni eventualmente stabilite nei Consigli di Classe.

Sommativa in quanto si effettuerà al termine di un processo di apprendimento.

Avrà la caratteristica di orientare il giudizio, nel senso che, con essa, si vuole sapere se l'alunno ha o meno acquisito un determinato atteggiamento o

comportamento e una determinata capacità che si erano prefissati come obiettivi e in quale misura l'acquisizione è avvenuta

Le prove orali potranno anche essere sostituite con questionari, test, risoluzioni scritte di problemi, saggi, analisi di testi e prove strutturate o semistrutturate. Il docente deciderà il numero delle prove, in relazione al proprio lavoro didattico e alla situazione della classe.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE_2019.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La nuova normativa fa corrispondere l'insufficienza nella condotta al voto 5 su 10.

Nella definizione del voto di condotta il consiglio di classe tiene conto dell'atteggiamento dello studente nel suo complesso e si attiene al regolamento attuativo dello statuto delle studentesse e degli studenti, qualora dovessero verificarsi dei comportamenti sanzionabili. Gli indicatori che vengono esaminati sono:

1. Rispetto delle regole: - Corretto, responsabile e rispettoso dei ruoli delle diverse componenti;
 - Poco corretto, poco responsabile, non sempre rispettoso
 - Sono stati segnalati episodi di scorrettezza con note disciplinari
2. Partecipazione al lavoro in classe e collaborazione: - Capacità di intervenire in modo pertinente ed ordinato Autocontrollo verbale e gestuale
 - Capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro
 - Assunzione della responsabilità delle proprie azioni
3. Impegno e interesse nello studio personale: - Esecuzione dei compiti assegnati
 - Rispetto delle scadenze degli impegni
 - Metodo di lavoro organico
 - Motivazione all'apprendimento
4. Frequenza (regolare, discontinua, irregolare)

ALLEGATI: TABELLA DI CORRISPONDENZA COMPORTAMENTO-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per gli studenti delle classi prime e seconde, ai fini della valutazione finale, si richiama la C.M. n.11981 del 4.6.2019. Il Consiglio di classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga, in presenza di gravi motivi, tenendo conto dei criteri

adottati dal Collegio dei docenti, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari: sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. Si allega tabella di riferimento.(CM. n.11981).

Per gli studenti delle classi del triennio di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.

14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. La valutazione, dovendo consistere nell'accertare il progresso degli alunni nel processo di apprendimento, sarà fatta più volte, confrontando tra loro i risultati.

Il Consiglio di Classe, definita la valutazione globale finale, determinerà la promozione o meno alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

o PROMOZIONE alla classe successiva in assenza totale di debiti scolastici
o NON PROMOZIONE alla classe successiva in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- più di 4 debiti scolastici;
- più di 2 debiti scolastici con voto pari o inferiore a 4;

o SOSPENSIONE del giudizio di ammissione e attivazione degli interventi di recupero in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- da 1 a 4 debiti scolastici lievi ;
- da 1 a 2 debiti scolastici con voto pari o inferiore a 4

Il nostro istituto ha stabilito in base al REGOLAMENTO delle deroghe (punto 6f) quanto segue:

1. periodo continuato di assenze (superiore a n. 3 giorni) per documentati motivi di salute per terapie, donazioni di sangue; (con "documentati" si intende la presentazione di un certificato medico), viene decurtato l'intero periodo di assenza.
2. per gravi motivi personali o di famiglia autocertificati da un genitore o da chi ne fa le veci (il motivo deve essere autocertificato con una apposita dichiarazione scritta), viene decurtato il 10% del periodo di assenza.
3. le ore per la partecipazione a manifestazioni, attività professionali, orientamento, convegni e visite aziendali nonché attività agonistiche e sportive di rilievo organizzate da federazioni riconosciute, assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose, verranno utilizzate nel caso il numero delle assenze fosse superiore al limite consentito per la validità dell'anno scolastico.

Gli alunni che cumuleranno nel corso dell'anno scolastico un numero

significativo di assenze dovranno far pervenire alla Segreteria Didattica, entro il 30 maggio la documentazione relativa alle deroghe sopra specificate e ogni altra eventuale informazione documentata al fine di consentire ai Consigli di classe di applicare le deroghe stesse.

ALLEGATI: Criteri di ammissione_AS20192020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado è stato oggetto di una importante revisione normativa per effetto del decreto legislativo 13 aprile 2017, n°62. Tale revisione, come noto, ha avuto applicazione a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e si è concretizzata, in particolare, nell'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- D.M. n°769 del 26 novembre 2018, che ha definito i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta e le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi;
- D.M. n°37 del 18 gennaio 2019, che ha riguardato l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio;
- O.M. n°205 dell'11 marzo 2019 recante le istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato.

Pertanto, dovrà essere verificato, ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato dell'a.s. 2019/2020, oltre al requisito della frequenza scolastica e del profitto scolastico, anche il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e quello dello svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per i candidati esterni sono ammessi a sostenere l'esame di Stato coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto.

Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Secondo l'art. 15 del d.lgs 62/2017 in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella in allegato e' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13,

comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati che svolgono l'esame di Stato negli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 la stessa tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito, rispettivamente nel terzo e quarto anno di corso e nel terzo anno di corso. Per i candidati esterni il credito scolastico e' attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

ALLEGATI: TABELLE CREDITO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE

La scuola si impegna concretamente per l'Inclusione; essa è basata, programmaticamente, su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su reali obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni, famiglie. I criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti privilegiano, rispetto ad una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica qualitativa, sulla base di un Progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del

percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Quest'ultima elaborerà un PEI, in base alle segnalazioni dei consigli di classe, e un PDP per gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento.

La scuola, promuove interventi a favore dell'integrazione e dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni in situazioni di difficoltà in ambito educativo e/o di apprendimento (BES), attraverso la stesura di piani personalizzati. Per gli alunni stranieri sono previsti progetti per il potenziamento della lingua italiana.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Educatore
Eventualmente integrato con le figure specialistiche

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Dopo un periodo di osservazione e dopo aver consultato la documentazione relativa agli alunni si passa alla stesura del Piano educativo individualizzato. Previa consultazione dell'equipe multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di Classe; Dirigente Scolastico; l'Equipe multidisciplinare; le Famiglie; gli Alunni.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre a quelli con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie i contatti telefonici e/o per iscritto e "de visu" sono continui, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e quotidiana. Controllo sull'andamento didattico-disciplinare, che consente un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica, agevola il processo di crescita degli alunni e favorisce la corresponsabilità educativa dei soggetti coinvolti. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. In relazione a difficoltà specifiche, se ritenuto opportuno, sono utilizzate le risorse territoriali.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento per la Didattica digitale integrata

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IPSSAR "G.Marchitelli" di Villa Santa Maria.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli

insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID (attività integrate digitali) asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto

dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ARGO.
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @istitutoalberghierovillasantamaria.it e comprende un'insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2^A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o l'indirizzo email del gruppo classe.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità

orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna

di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di

riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio web @istitutoalberghierovillasantamaria.it

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono

attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal

Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal

computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Vedere tabelle valutazioni allegate

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria legata al COVID 19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a

distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARSCoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali; Il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39; Le Linee Guida (Allegato A al suddetto decreto) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che

l'Ippisar "G.Marchitelli" ha adottato.

Finalità, ambito di applicazione, informazione

Le presenti Linee guida per la DDI individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IPSSAR G. MARCHITELLI di Villa Santa Maria. Le Linee guida sono redatte tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio di Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Le Linee guida hanno validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. Il Dirigente scolastico rende noto, mediante pubblicazione sul registro elettronico a tutti i membri della comunità scolastica le Linee guida e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Premessa

La **Didattica Digitale Integrata (DDI)** costituisce parte integrante dell'offerta

formativa dell'Ippisar Marchitelli che sta iniziando ad investire con interventi sull'uso didattico delle nuove tecnologie, con interventi sugli ambienti di apprendimento, con classi digitali, con formazione ai docenti, agli alunni e al personale. In questo contesto la DDI è quindi il naturale proseguimento di un percorso di innovazione già avviato da tempo nel nostro Istituto.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra e completa o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è, inoltre, lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti in condizione di fragilità attestata e riconosciuta, svolgeranno il servizio a distanza secondo le indicazioni fornite dai Ministeri dell'Istruzione e della Salute.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La didattica digitale, in generale, permette:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento.
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità , disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Organizzazione della Didattica Digitale Integrata (DDI)

Le **attività integrate digitali (AID)** possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari e sono:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - Visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente

la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità dell'offerta formativa scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta collaborazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso le attività a distanza, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Piattaforme digitali, applicazioni e libri digitali.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Nuovo Didup Argo, e la piattaforma G-suite (con Google meet e classroom);
- Tra le varie funzionalità Argo consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La piattaforma **G-suite Google class-room** per la modalità asincrona, che permette di assegnare contenuti con una scadenza per il lavoro a casa. Monitorare i progressi e controllare che tutti abbiano visto il materiale

assegnato, creare test interattivi con possibilità di monitoraggio dell'avanzamento, creare e ricevere contenuti personalizzati, lavorare per piccoli gruppi.

- La piattaforma **G-suite google meet** per le video lezioni in modalità sincrona, che assicura interazioni nel pieno rispetto della privacy, condivisione di materiali, registrazione delle lezioni.
- La piattaforma in versione per la creazione e la somministrazione di verifiche online.
- L'app **Classroom** (tutte le classi).
- E' possibile scaricare la versione digitale del libro in adozione.
- E' consigliato l'utilizzo di un sistema cloud (**Google Drive, Dropbox, registro elettronico, ecc.**) per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, conservati in un repository per essere facilmente riutilizzati e condivisi.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme adottate con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Progettazione e realizzazione AID

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale relativo alle lezioni sincrone della classe, specificando

l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, il docente avvierà direttamente la videolezione utilizzando il link presente sulla Classroom della classe creata come specificato nel paragrafo successivo, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con

esperti, etc.), il docente invierà l'invito al meeting dopo averlo pianificato su Google classroom G-Suite meeting. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura

di rilevare la presenza e le eventuali assenze. **L'assenza** alle video lezioni programmate da orario settimanale **deve essere giustificata** alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video lezioni agli studenti è richiesto il rispetto del regolamento della DDI riportato in seguito.

Nell'ambito delle **AID in modalità asincrona**, l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un **corso su Google class room** da nominare come segue: *Classe, Anno scolastico, Disciplina* (ad esempio: 2A LS 2020/2021 Italiano) e invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno, comunicati dal Dirigente al Coordinatore di classe. Gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone e la restituzione delle stesse sono consentite dal lunedì al venerdì entro le 19 e il sabato entro le ore 13:00, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia o in collaborazione (unità didattiche pluridisciplinari), ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, in maniera complementare. Le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività

sincrone ed asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La proposta organizzativa e didattica dell'IPSSAR Marchitelli, rimodulata opportunamente al fine di far fronte alle mutate condizioni derivanti dalla emergenza sanitaria è la seguente:

- **Didattica in presenza integrata con AID** (didattica a distanza sincrona ed asincrona).

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile fare ricorso alla rimodulazione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica. In questo caso il quadro orario settimanale della classe si svilupperà in moduli orari **in presenza** di durata **anche inferiore a 60 minuti**. Nel caso si utilizzino moduli orari inferiori a sessanta minuti, la rimanente percentuale verrà svolta in modalità sincrona e/ o asincrona a distanza. Dopo ogni modulo orario è prevista una **pausa** di cinque minuti.

- **Didattica in caso di nuovo lockdown** (didattica a distanza in modalità sincrona e asincrona).

Nel caso sia necessario svolgere le attività didattiche interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle **AID** in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico; a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **20 unità orarie da 45 minuti di AID sincrona**. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona.

Regolamento DDI

Per migliorare le attività di DDI nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro è necessario rispettare alcune regole che dunque coinvolgono studenti e docenti.

Agli **studenti** si richiede:

- il giusto setting, ovvero la predisposizione prima della lezione di tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo
- puntualità e ordine, sia in presenza che a distanza non solo nel presentarsi agli orari convenuti e con abbigliamento adeguato, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti dei prodotti digitali e non.
- comunicazione corretta, ovvero durante la lezione sincrona in videoconferenza rispettare i turni di intervento prenotandosi in chat, silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente
- mantenere accesa la webcam in modalità sincrona, affinché la relazione tra docente e alunno sia più ricca e interattiva, favorisca il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo (sarà il docente a decidere se far disattivare le webcam nel caso in cui ci siano problemi di connessione)
- conoscenza delle regole della privacy a cui devono attenersi per le lezioni on line e la condivisione di materiali; non è possibile registrare audio e video delle lezioni e diffonderle online o sui canali chat e social. Violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.)
- evitare assenze durante la DDI, in quanto la mancata partecipazione alle lezioni a distanza (sincrone e asincrone) viene rilevata sul Registro Elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze per la validità dell'anno scolastico. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività.

In particolare si richiede ai **docenti** di:

- tenere costantemente aggiornato il Registro Elettronico Nuovo Argodidup, inserendo in agenda le attività e i riferimenti ai materiali didattici digitali proposti su Google classroom.
- valutare i materiali consegnati dagli studenti in maniera tempestiva e trasparente

- verificare il carico di lavoro multimediale assegnato agli studenti in DDI.
- La puntualità nei collegamenti.

Sono state previste e contemplate SANZIONI in caso di inosservanza di corretti comportamenti come da Integrazione Regolamento di disciplina in DDI approvato dal Collegio Docenti del 22.09.2020 nonché dal Consiglio di Istituto del 23.09.2020.

Sanzioni

Le sanzioni sono state regolamentate ed approvate dal Collegio dei Docenti con **Integrazione al Regolamento di disciplina in riferimento alle attività di DDI** approvato il 22.09.2020 dal Collegio dei Docenti e ratificato dal Consiglio di Istituto del 23.09.2020 che qui, di seguito si riporta.

In adempimento a quanto contenuto nel D.l. n°39 del 26 giugno 2020, che adotta per tutto il territorio nazionale le “Linee guida sulla Didattica digitale integrata”, si procede all’integrazione del Regolamento d’istituto, individuando i comportamenti corretti da tenere durante le attività svolte in modalità di DDI e le eventuali sanzioni da comminare in caso di inadempienza.

Si precisa che la DDI potrà ricoprire solo una percentuale rispetto al monte ore dall’istituto per integrare l’offerta formativa, tuttavia in casi straordinari (come l’emergenza sanitaria verificatasi nell’a.s. 2019/20) essa potrà essere utilizzata in sostituzione delle attività in presenza fino alla cessazione dell’emergenza stessa.

Si ricorda inoltre che le attività svolte in modalità DDI vengono valutate con apposita griglia di valutazione e concorrono pienamente

al voto finale.

Regole di comportamento da tenere durante

le attività in DDI.

Gli studenti sono tenuti a:

- connettersi all'attività in modalità DDI utilizzando le credenziali date dall'Istituto
- rispettare puntualmente l'orario delle lezioni indicato dai docenti sul Registro Elettronico;
- rispettare il decoro dell'attività didattica utilizzando un abbigliamento consono alla vita scolastica;
- avere cura di connettersi da una postazione adeguata alla vita scolastica;
- mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di docenti e compagni;
- non allontanarsi dalla lezione senza il permesso del docente;
- connettersi a lezione in modalità video;
- rispettare con puntualità le consegne dei compiti richiesti;
- far comunicare dai genitori, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica del coordinatore di classe previo contatto telefonico, le eventuali assenze durante le attività in modalità DDI.

E' rigorosamente vietato:

- fumare durante le video-lezioni;
- mangiare durante le video-lezioni;
- allontanarsi senza permesso durante le video-lezioni;
- registrare le lezioni;
- fare *screenshot* della video-lezione;
- veicolare a terzi il link delle lezioni
- far accedere estranei al gruppo classe con le proprie credenziali;
- veicolare materiale audio o video ripreso impropriamente durante le attività in DDI e utilizzarlo per dileggio di docenti e/o compagni;

Sanzioni: Vedere tabelle allegate delle sanzioni

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA E

VALUTAZIONE

«La Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art. 1, c. 1, D.Lgs. 62/2017).

RIFERIMENTI NORMATIVI La valutazione, essenziale per consentire all'alunno di modulare il proprio processo di apprendimento, deve necessariamente riguardare anche le attività didattiche effettuate a distanza nel periodo di sospensione delle lezioni dovuto al COVID-19. Lo ha evidenziato già la **Nota MI 388 del 17 marzo 2020**: *«È altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione»*. Il **D.L. 8 aprile 2020, n. 22**, contenente *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”*, all'art. 2, c. 3, precisa che *«in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione»*.

La Didattica a Distanza costituisce quindi strumento essenziale ed obbligatorio per la conclusione dell'anno scolastico e per la conseguente valutazione degli apprendimenti. La L. 27/2020, art. 87, c. 1, conferma, fino alla cessazione dello stato di emergenza, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e la DAD è una forma di lavoro agile, stante l'impossibilità di svolgere il servizio di insegnamento in presenza. La stessa legge, all'art. 87, c. 3ter, equipara inoltre l'attività didattica a distanza a quella in presenza ai fini della valutazione, completando così il percorso di legittimazione di quanto si sta operando nella DAD: *«La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al*

decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62». Tale assunto fugge ogni dubbio sulla validità delle valutazioni, delle votazioni in decimi periodiche e finali e sulle annotazioni riportate dai docenti nel periodo della DAD, nel rispetto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti. I voti e le annotazioni vanno trascritti sul registro elettronico, poiché documento con efficacia giuridica ai sensi dell'articolo 2700 del Codice civile e che *costituisce "piena prova fino a querela di falso"* di quanto in esso viene riportato. La trascrizione dei voti, inoltre, ottempera al diritto di ogni alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del DPR n. 249/1998, e successive modificazioni (art. 1, c. 2, DPR n. 122/2009) e rientra tra le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti adottate dalle istituzioni scolastiche (art. 1, c. 5 del D.Lgs. 62/2017). Per quanto concerne la valutazione finale degli alunni del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2019/2020, l'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020, prevede che sia effettuata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline e, per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, anche in deroga alla frequenza dei tre quarti del monte ore annuale. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe ed il Consiglio di Classe predispongono un Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI), documento in cui indicheranno, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Nei casi in cui i docenti del Consiglio di Classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il Consiglio di Classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione può avvenire anche in caso di fatti disciplinari gravi che abbiano comportato i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello "Statuto delle studentesse e degli studenti". «Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la Valutazione si trasforma in

un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la Valutazione ha sempre anche un ruolo di Valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa» (Nota MI 388/2020) Per quanto concerne, infine, gli alunni con disabilità, DSA e BES, la valutazione finale terrà conto di quanto stabilito, rispettivamente, nel PEI e nel PDP, opportunamente rivisto e condiviso con la famiglia in relazione all'attivazione della didattica a distanza. **LA VALUTAZIONE FORMATIVA**

Per quanto concerne il periodo della DAD, oltre alla valutazione sommativa, assegnata sulla base delle "usuali" tipologie di verifica e secondo i criteri e i parametri di Istituto già approvati nel PTOF e ad esso allegati, viene condotta una valutazione di tipo formativo, volta a sostenere l'alunno nel processo di apprendimento e improntata principalmente sulle competenze. È quindi necessario spostare l'attenzione verso le: v competenze disciplinari: o Comprensione dei linguaggi specifici; o Capacità di orientarsi all'interno di uno specifico contesto disciplinare; o Comprensione di brani e testi multimediali riferiti ad uno specifico settore; o Capacità di costruire schemi, tabelle, rappresentazioni diverse di contenuti; o Capacità di sintesi e di organizzazione dei contenuti; o Originalità degli apporti e contributo al lavoro di tutti. v competenze meta-disciplinari: o Imparare ad imparare; o Metodo di lavoro (organizzazione, tempi, capacità di produzione); o Saper raccogliere dati e informazioni; o Problem Solving; o Utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi; o Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento). v competenze trasversali: o Autoregolazione dei tempi di apprendimento; o Capacità di concentrazione, impegno; o Resilienza; o Serietà del lavoro; o Capacità di relazione con l'adulto e con i compagni all'interno dell'ambiente di apprendimento costruito in DAD; o Capacità di interazione e collaborazione; o Capacità di sostenere altri compagni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nel valutare il comportamento i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado terranno conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno, sia nel periodo in presenza sia nel periodo della DAD. Al riguardo, i parametri e i descrittori di valutazione di Istituto già inseriti nel PTOF, sono integrati alla luce della DAD valutando il comportamento dell'alunno sia nelle attività in presenza che a distanza (si rimanda alle GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INSERITE NELPTOF).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione nell'ambito dell'attività di didattica a distanza tiene conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dei singoli obiettivi, definiti dalla specifica programmazione attuata durante questo periodo, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. La valutazione delle attività relative alla DAD, sarà intesa in una visione globale. Quindi il voto finale di ciascuna disciplina sarà assegnato dal docente, tenuto conto dell'intero percorso formativo, primo quadrimestre e secondo quadrimestre. Le valutazioni e le annotazioni riportate in blu sul registro elettronico, durante la DAD, confluiranno nella determinazione del voto finale, senza una pesatura standardizzata ma in un'ottica di valorizzazione e di crescita personale dell'alunno. A tal fine si richiama integralmente quanto definito nel Regolamento d'Istituto della Didattica a distanza: "La mancata consegna di un compito deve essere inserita sul Registro Elettronico affinché la famiglia possa prenderne visione e assume valore di comunicazione ufficiale. La valutazione dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, si baserà sia sui preesistenti criteri approvati ed inseriti nel PTOF, sia sui criteri integrativi già formulati per la DAD.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

La scuola ha messo in atto quanto possibile per evitare discriminazioni, fornendo gli strumenti adeguati a partecipare alle attività di didattica a distanza. Gli elementi utili per la valutazione saranno acquisiti tramite:

- presenza on line durante video lezioni;
- partecipazione alle video lezioni on line e a momenti di incontro;
- svolgimento delle attività proposte dalla scuola;
- restituzione degli elaborati richiesti.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Tali tecniche/metodologie didattiche sono perfettamente funzionali allo svolgimento della DDI e per tale motivo verranno ancor più veicolate tra i docenti, soprattutto per quelli che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto, con specifici eventi formativi.

Ai Dipartimenti e ai Consigli di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate in DDI. Si consiglia di evitare qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI che possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno poi cura di salvare gli elaborati multimediali degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di re

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti acquisiti in presenza in relazione alle indicazioni contenute nel PTOF.

In particolare, si effettueranno:

- valutazioni formative formulate dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti
- le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento
- le valutazioni intermedie e finali in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche elaborate e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Studenti con bisogni educativi speciali

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) compresi quelli con disabilità e/o con DSA, le azioni didattiche faranno riferimento a quanto previsto dai rispettivi Piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, sia durante la didattica in presenza che durante la DDI. Il coordinatore di classe e il docente di sostegno, con il supporto del docente Funzione Strumentale per l'Inclusione, attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la DDI e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di classe. I docenti di sostegno, in raccordo con

gli altri componenti dei Consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, sia in presenza che a distanza agli studenti.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Analisi del fabbisogno

Nel mese di settembre sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Una volta analizzati i risultati, si procederà all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Qualora siano disponibili dei devices ed il fabbisogno espresso dagli studenti sia stato completamente soddisfatto, si potrà procedere all'assegnazione di un dispositivo anche a docenti con contratto a tempo determinato.

Privacy e sicurezza

In relazione al rispetto della privacy il nostro Istituto ha redatto e pubblicato sul sito istituzionale, in una sezione apposita (Privacy e protezione dei dati), tutte le informazioni, le regole e le norme per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella nostra comunità scolastica. Tale sezione è stata aggiornata durante la fase di lockdown e di relativa Didattica a distanza. In quest'ottica anche gli strumenti elencati al punto 5 (Piattaforme G-Suite, Google class room, google meet) sono stati scelti dopo averne verificato la conformità normativa al G.D.P.R. e soprattutto i livelli di protezione e crittografia e la totale assenza di profilazione degli account.

Famiglie e studenti

In relazione alla DDI e all'utilizzo delle piattaforme sopra elencate, rientranti tra gli strumenti informatici suggeriti dal MIUR, è necessario che famiglie e studenti osservino le seguenti disposizioni operative:

1. NON effettuare fotografie o registrazioni durante le video lezioni.

2. NON condividere i parametri di accesso alle video lezioni o ad altri strumenti di DDI con soggetti non autorizzati.
3. NON utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone.
4. NON creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti.
5. NON creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti.
6. NON creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto.
7. NON interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei propri docenti o dei propri compagni.
8. NON curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri compagni.
9. Gli elaborati prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, NON condividendoli mai con soggetti terzi. Si ribadisce che l'utilizzo del **materiale audiovisivo** è riservato esclusivamente agli alunni della classe ed è perciò consentito soltanto un uso privato da parte degli stessi allievi per fini didattici. Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normative in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss. mm. e ii.) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs. n 196/2003 e ss.mm. e ii. e Regolamento UE n 679/2016 – GDPR), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica (come ad es. Whatsapp). Ogni utilizzazione indebita e/o violazione sarà perseguita a termini di legge.

Si ribadisce alle famiglie, inoltre, la necessità di supervisionare l'uso degli ausili informatici forniti agli studenti. L'Istituto non è responsabile del loro utilizzo al di fuori del dominio informatico della scuola.

Docenti

In relazione alla DDI e all'utilizzo delle piattaforme sopra elencate, rientranti tra le altre nel novero degli strumenti informatici suggeriti dal MIUR, considerando altresì che le attività didattiche a distanza - in maniera del tutto analoga a quanto avviene in presenza - comportano il trattamento dei dati personali (anche sensibili) degli studenti, ogni docente dell'Istituto, in quanto "persona autorizzata al trattamento", ha il dovere primario di rispettare la riservatezza di tutti i soggetti coinvolti e la loro sfera privata. Ha, altresì, il dovere di utilizzare e condividere solo informazioni esclusivamente inerenti all'attività didattica.

Utilizzo di ausili informatici per video lezioni (modalità sincrona).

Nella scelta della/e piattaforma/e quale strumento istituzionale per l'erogazione di DDI l'Istituto, in linea con quanto previsto dalle indicazioni e dalle norme in vigore, l'Istituto ha previsto:

- l'autenticazione degli utenti e la gestione di accesso selettivo ai dati per categoria di utente;
- l'utilizzo di processi automatici e robusti di assegnazione agli utenti di credenziali;
- l'utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- la possibilità di escludere la geo-localizzazione (impostazione scelta dall'amministratore della piattaforma) e il social-login;
- l'esclusiva erogazione di servizi dedicati alla didattica; - il confinamento di ogni tool dello studente (mail, forum, ecc.) entro il dominio informatico della scuola.

Nell'utilizzo della piattaforma per la DDI si prescrive di:

- adottare una password robusta a protezione del proprio account, accertandosi di non cederla mai ad altri.
- evitare la registrazione delle video lezioni effettuate con ausili informatici di videoconferenza. Ci al fine di ridurre i rischi legati ad una possibile diffusione incontrollata o ad un uso improprio di tali registrazioni.
- Durante le sessioni di videoconferenza, è necessario regolamentare l'uso delle webcam, sia quelle degli studenti che quelle dei docenti, e fare in modo che lo stesso avvenga nel rispetto della vita privata di ciascuno.

NOTA SUI RISCHI LEGATI ALLA DIFFUSIONE DELLE REGISTRAZIONI:

per quanto sia fatto espresso divieto agli studenti di effettuare registrazioni o fotografie durante le video lezioni, non ci sono garanzie che ci non possa accadere e che le registrazioni effettuate possano essere successivamente diffuse o utilizzate impropriamente. In ogni caso si consiglia :

- Evitare di instaurare videochat con un solo studente, a meno dei casi già previsti nella didattica in presenza (ad esempio: lezioni con studenti disabili, ecc.)
- Utilizzare esclusivamente la/le piattaforme scelte dall'istituto quali piattaforma/e istituzionale per la DDI.

In caso di forza maggiore, qualora per tempi brevi si rendesse necessario utilizzare piattaforme alternative:

- scegliere solo quelle che prevedono il riconoscimento degli studenti. Alcune piattaforme permettono di instaurare video chiamate avendo a disposizione un semplice link; ci è molto funzionale ed immediato ma espone al rischio di aprire la lezione a soggetti non autorizzati (ai quali è stato fornito il link di accesso, magari a seguito di una "bravata" di uno studente);

- NON utilizzare piattaforme che geo-localizzano gli utenti e NON utilizzare social-login
- Utilizzare esclusivamente piattaforme che offrono servizi didattici. Devono essere escluse dalla scelta le piattaforme che offrono servizi aggiuntivi (molte celano pubblicità, ecc.).
- Adottare tutte le misure di cautela per evitare la diffusione di elaborati, lezioni o altro materiale all'esterno del gruppo classe di riferimento.
- Non utilizzare social network che non offrono ausili dedicati all'education. Utilizzo di programmi di **messaggistica da cellulare** per comunicare con le famiglie.

Il mezzo di comunicazione istituzionale con le famiglie è esclusivamente il registro elettronico. Nel suo utilizzo quale mezzo di comunicazione scuolafamiglia, bisogna porre estrema attenzione al livello di condivisione di una comunicazione, distinguendo tra:

- condivisione di notizie a livello globale (tutti i genitori dell'istituto; es. circolari, ecc),
- condivisione di notizie a livello di classe (tutti i genitori di una singola classe),
- condivisione di notizie a livello privato (solo i genitori di uno studente). In caso di forza maggiore, se si fosse costretti ad utilizzare temporaneamente un programma di messaggistica da cellulare, occorre tenere presente che la maggior parte delle app di messaggistica prevedono la conoscenza del proprio numero di telefono da parte gli interlocutori.

Formazione e supporto digitale

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, dei device e delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



ALLEGATI:

Tablelle Valutazioni e delle Sanzioni.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere generale e ne esercitano temporaneamente alcune funzioni in sua assenza. Sono individuati dal Dirigente scolastico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolgono compiti di supporto organizzativo, gestionale e sostegno all'azione progettuale. Hanno deleghe a carattere specifico che esercitano con autonomia operativa. Sono individuati dal Dirigente scolastico	4
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali si occupano: gestione PTOF; alternanza scuola-lavoro; manifestazioni ed eventi; orientamento entrata-uscita.	4
Capodipartimento	I dipartimenti sono articolazioni del Collegio dei docenti ai quali si possono demandare compiti di analisi, di elaborazione progettuale e di proposta sui temi di sua competenza. Il lavoro dei Dipartimenti è coordinato da un docente designato dagli insegnanti dell'area Gruppi	6



	<p>di lavoro sono costituiti anche al di fuori del collegio, per specifici compiti e per il coordinamento e l'organizzazione di attività ed eventi. I compiti dei Dipartimenti, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe e nel rispetto della libertà di insegnamento dei Docenti, sono i seguenti: o Definizione del valore formativo e delle competenze dell'area disciplinare. o Individuazione delle competenze, conoscenze, abilità in uscita scandite per anno scolastico e differenziate per specificità di indirizzo. o Attività di ricerca e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni. o Attività di coordinamento nell'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, fermo restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. o Si è occupato del Documento La buona Scuola per inserirvi pareri e proposte.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I laboratori dell'Istituto sono i seguenti: laboratorio di Accoglienza turistica; laboratorio di Enogastronomia/Pasticceria; laboratorio di Servizi Sala e Vendita; laboratorio di Informatica.</p>	3
Animatore digitale	<p>Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione dei laboratori che favoriscano l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come, ad esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p>	1



<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Il referente dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro coordina un gruppo di lavoro costituito da docenti tecnico pratici, dai coordinatori di classe, dai tutor scolastici e dal personale amministrativo. Le date degli stage, dei corsi sulla sicurezza e degli eventuali corsi di formazione saranno comunicate appena programmate e approvate dai singoli consigli di classe.</p>	<p>1</p>
<p>Referente INVALSI</p>	<p>Contribuisce alla riprogettazione del curriculum per obiettivi di apprendimento, anche in base agli esiti delle prove comuni e delle restituzioni dei dati INVALSI. Promuove l'utilizzo strutturale della funzione diagnostica delle prove comuni per calibrare obiettivi, azioni di recupero, e di potenziamento e per stimolare riflessioni sull'azione del docente.</p>	<p>1</p>
<p>Referente Covid</p>	<p>Raccolta e gestione dei dati Covid</p>	<p>5</p>
<p>Commissione Covid</p>	<p>Si occupa di tutti gli aspetti riguardanti l'emergenza Covid</p>	<p>11</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

<p>Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso</p>	<p>Attività realizzata</p>	<p>N. unità attive</p>
<p>A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO</p>	<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>



A018- FILOSOFIAE SCIENZE UMANE	Potenziamento delle conoscenze su situazioni comunicative ed elementi della comunicazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	Potenziamento della conoscenze in materia giuridica ed economica costituisce un ampliamento dell'offerta formativa nella consapevolezza dei diritti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
ADSS - SOSTEGNO	Potenziamento della conoscenze in materia giuridica ed economica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
B019-LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	Potenziamento delle conoscenze nei diversi ambiti dell'attività di ricevimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il direttore DSGA coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi e contabili. Ha la responsabilità diretta del coordinamento operativo del personale ATA, svolge l'attività istruttoria nell'area della contabilità e gestisce tutte le attività di carattere generale.
Ufficio protocollo	Smista la corrispondenza, registra documenti gestisce flussi cartacei o digitali.
Ufficio per la didattica	Personale di segreteria che svolgono le attività istruttorie per tutti i procedimenti amministrativi scolastici. Sono articolati in Ufficio personale, Ufficio alunni.
Ufficio Personale ATA/docenti	Personale di segreteria che svolge le attività istruttorie per tutti i procedimenti amministrativi scolastici relativi al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PEGASO PER LA FORMAZIONE DEL DS; DSGA; ATA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	PARTNER



❖ **PEGASO PER LA FORMAZIONE DEL DS; DSGA; ATA**

nella rete:	
-------------	--

❖ **FORMAZIONE & RICERCA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE**

Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale,

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INSUCCESSO SCOLASTICO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE**

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito